



**Comunicati stampa che ricordano
l'intensa attività di confronto tra la
DIRSTAT e il Governo Berlusconi**

LA SCENA INTERNAZIONALE HA PERDUTO UNO DEI MIGLIORI UOMINI: *Silvio Berlusconi*

La Dirstat, sindacato dei dirigenti, vicedirigenti, professionisti e pensionati della Pubblica Amministrazione, il Segretario generale Arcangelo D'Ambrosio, la Segreteria generale e tutti i componenti degli Organi statuari, esprimono le più sentite condoglianze per la perdita del Cavaliere d'Italia, Sen. Silvio Berlusconi, persona che ha dato testimonianza del Suo grande impegno imprenditoriale nei vari settori dell'economia per poi mettere a servizio della Politica e delle Istituzioni il suo talento visionario raggiungendo lo scranno più alto del Governo Italiano, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed essere anche protagonista di una nuova geopolitica internazionale coltivando rapporti personali e profondi con i leaders del mondo.

Lo ricordiamo con stima e affetto per la sua tenacia, determinazione e per essere stato un interlocutore in ascolto nel tempo delle nostre rivendicazioni e delle Riforme attese, per una Pubblica Amministrazione più efficiente, trasparente, flessibile e giusta, condividendo e inseguendo insieme un grande valore: la libertà!

Il Segretario Generale DIRSTAT
Dott. Arcangelo D'Ambrosio

AREA QUADRI NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Su una cosa non c'è dubbio: **l'Area quadri nella Pubblica Amministrazione nasce da una iniziativa della Federazione Dirstat, presa da questa Segreteria, all'inizio del mandato.** Quelli che poi l'hanno condivisa e quelli l'hanno subdolamente avversata sono ben conosciuti. Quando nel 2000 e 2011 la Dirstat (e solo la Dirstat) venne convocata dal Parlamento Europeo per illustrare l'eventuale provvedimento, l'apposita Commissione che concesse l'audizione, ritenne fondati i motivi dal sottoscritto esposti:

- **Valorizzare la funzione direttiva visto che personale laureato era stato "intruppato" nei cosiddetti livelli funzionali,** per svilirne l'orgoglio professionale e rendere più agevoli le "manovre" al fine di occupare poi posti dirigenziali e per reggenza senza titoli, né di studio, né professionali;
- **ricreare quell'area direttiva, come esisteva e esiste ancora nel settore pubblico non privatizzato e nel settore privato,** ove già esiste da sempre l'area quadri, si è voluta "scimmiettare" la privatizzazione nel pubblico impiego, per motivi non certamente "ideali" ma per rendere agevoli le manovre di cui al punto 1);
- **il quadro infamante della privatizzazione,** nel pubblico impiego, ha consentito solo a pochi ricorrenti, a differenza del privato, di vedere riconosciute dal magistrato le qualifiche corrispondenti alle reali mansioni svolte: era questo un punto importante sbandierato prima della privatizzazione, per ottenere consensi.

E fu così che ancora una volta, fu l'Europa a sollecitare il nostro Parlamento a varare la legge 145/2002,

meglio conosciuta come “vicedirigenza” perché sarebbero questi “quadri” il vero serbatoio dirigenziale, che avrebbe evitato anche di sostituire i dirigenti mediante le “reggenze” con “amici” di comodo, sprovvisti di lauree, legati a politici e sindacalisti di turno. La cospicua “produzione” di atti ispettivi parlamentari sull’argomento, presentati da parlamentari di tutte le aree politiche, per ricostruire l’area quadri nel pubblico impiego, è la conferma della necessità di un’area predirigenziale.

La legge 145/2002 fu varata dal Governo Berlusconi su proposta del Ministro Franco Frattini

e non applicata per circa 20 anni per l’azione sotterranea di alcune centrali sindacali e rimessa poi in discussione proprio dal Ministro della Funzione Pubblica Brunetta, che come diremo nel 2009 presentò un emendamento soppressivo. Ma i tempi erano cambiati: la Camera dei Deputati, in sede di discussione della norma abrogativa della vicedirigenza, nella seduta n. 131, costrinse il Ministro a ritirare l’emendamento, perché i seguenti gruppi parlamentari si erano già espressi per il mantenimento della norma: l’On. Brunetta, con la sua strategia si mise così a riparo da una brutta figura! Naturalmente i citati gruppi di opposizione erano quelli che si unirono ai deputati della maggioranza (salvo alcuni di Forza Italia) per non abrogare la vicedirigenza:

PD: per il tramite dell’On. Linda Lanzillotta

UDC: per il tramite degli On.li Delfino, Poli, Tassone, Volontè, Mannino e Ciccanti.

IDV: On. Pisicchio, Paladini e Porcini.

Ma c’è di più. Nel 2012, prevedendo un’imminente attuazione della stessa vicedirigenza, i senatori Passoni, Ghedini, Nerozzi (PD – ex CGIL) e Treu (PD) più altri 20 senatori tutti del PD, presentarono un disegno di legge relativo alla rappresentanza dei lavoratori alle elezioni delle R.S.U.: in esso erano previste liste separate, nelle elezioni delle R.S.U., per l’area quadri (vicedirigenza): l’attuale formulazione delle liste per le elezioni delle R.S.U sarebbe pertanto illegittima, perché non rappresenterebbe i quadri intermedi. Il resto è storia recente: **il Governo Monti, per la spending review, ha soppresso l’area della vicedirigenza, ma il Consiglio di Stato, in seguito anche a un ricorso di nostri iscritti, ha censurato la legge abrogativa (con toni per certi versi “sottilmente” sprezzanti verso il legislatore “abrogativo”) inviando la norma soppressa della stessa vicedirigenza alla Corte Costituzionale, per fondato sospetto di incostituzionalità.**

Segretario Generale Dirstat
Dott. Arcangelo D’Ambrosio

1

EUROPA-PARLAMENTET PARLAMENTO EUROPEO EUROPEES PARLAMENT
 EUROPÄISCHES PARLAMENT PARLAMENT EUROPEEN PARLAMENTO EUROPEO
 ΕΠΙΤΡΑΧΗ ΚΟΙΝΟΒΟΥΛΙΟΝ ΠΑΡΛΑΜΕΝΤΟ ΕΥΡΩΠΑΕΟ EUROOPAN PARLAMENTTI
 EUROPEAN PARLIAMENT

COMMISSIONE PER LE PETIZIONI
 IL PRESIDENTE

Lussemburgo,
 Eb/fp

118672 07.08.2000

Sig. Arcangelo D’Ambrosio
 DIRSTAT
 Via Ezio, 12
 I-00192 ROMA

Oggetto: Petizioni n. 108/2000, 109/2000, 110/2000, 111/2000 (*)

Egregio Signore,

mi prego comunicarLe che la commissione per le petizioni ha esaminato la Sua petizione durante la Sua riunione del 29 maggio e ha giudicato le questioni da Lei sollevate ricevibili conformemente al regolamento del Parlamento europeo, in quanto esse rientrano nell’ambito delle attività dell’Unione europea.

La commissione ha così avviato l’esame della Sua domanda, e in tale occasione ha deciso di invitare la Commissione europea a prendere posizione sui vari aspetti del problema. Essa proseguirà l’esame della Sua petizione non appena sarà in possesso delle informazioni necessarie.

Sarà mia cura tenerLa al corrente sugli sviluppi della questione.

Conformemente alla Sua autorizzazione, la commissione ha deciso inoltre di esaminare la Sua petizione in riunione pubblica.

Voglia gradire i miei più distinti saluti.

Nipo GEMELLI

(*) Si prega di citare questo riferimento in ogni ulteriore comunicazione.

SECRETARIAT GENERAL - L - 2929 LUXEMBOURG ■ TEL.: 352430011 ■ TEL/FX: 28.941/34.941/36.977/36.988 ■ TELECOPIEUR: 35243.70.09

DIRSTAT: MUSA ISPIRATRICE DEL GOVERNO

Stralcio del resoconto stenografico dell’Assemblea
 Seduta n. 159 del 17/6/2002...
 (Repliche del relatore e del Governo - A.C. 1696-B)

PRESIDENTE. Ha facoltà di replicare il relatore, onorevole.

ANTONIO ORICCHIO, Relatore. Signor Presidente, senza abusare dell’attenzione dei colleghi, vorrei richiamare molto brevemente alcuni concetti. Nella relazione introduttiva mi sono limitato all’elencazione delle modifiche apportate dall’altro ramo del Parlamento al disegno di legge che oggi stiamo esaminando. Non ho svolto considerazioni di carattere generale e ora mi vedo costretto a svolgere veloci puntualizzazioni, anche rispetto agli interventi che si sono succeduti fino adesso. Non toccherà certo a me difendere il Ministro della Funzione Pubblica, pur richiamato e citato per alcuni suoi scritti, anche se vorrei ricordare come nella storia di questa Repubblica sono stati proprio quegli illustri

lavoristi, che pure avevano redatto alcuni scritti in materia di pensionamento e di reddito da pensione e di retribuzione differita, ad aver compiuto, una volta divenuti Ministri del lavoro, un certo tipo di riforme del sistema pensionistico italiano. **Sarà comunque il Ministro Frattini eventualmente a scendere nei dettagli.** Non toccherà, inoltre, a me, in qualità di relatore, dar conto del fatto che la firma di un protocollo di intesa con i sindacati, suscettibile degli atti di indirizzo che possono intercorrere tra il Ministro della Funzione Pubblica e l'Agenzia per la rappresentanza negoziale, non va a toccare il senso di questa legge, soprattutto il potere che esercitiamo in Parlamento poiché si tratta di un potere sovrano che ci vincola ad adottare provvedimenti legislativi, scervi dall'influenza di questa o di quella sigla contrattuale, di questo o di quel sindacato. **Sotto tale profilo, la lettura pedissequa delle note della Dirstat, ritenuta musa ispiratrice del Governo, non mi trova d'accordo. Ognuno può avere la sua musa ispiratrice, sia essa la Dirstat o la triplice; l'essenziale è che, alla fine, in questo Parlamento, si giunga, liberamente, alla stregua di un dibattito, a licenziare un testo normativo che riesca a dare al paese quella pubblica amministrazione di cui, da tempo, gli italiani hanno bisogno...(..)**

P.A. Dirstat, governo ripristini la vicedirigenza

(ASCA) - Roma, 6 maggio 2014 - "Il problema di istituire un'area vice-dirigenziale (area quadri) ove far confluire il personale laureato ex direttivo (transitato nei livelli funzionali frammisto con personale esecutivo e d'ordine) fu affrontato e risolto nel 2002, ma - si legge in una nota della Dirstat/Confedirstat, la confederazione dei dirigenti della P.A. e delle imprese - vanificato da interventi 'politico-sindacali' poco ortodossi. L'idea di formare un'area quadri nel settore pubblico 'privatizzato' trovò disponibile il Governo e il Parlamento, a seguito anche di una iniziativa dell'Europa, che era intervenuta sulla questione prospettata dalla Dirstat, che fu ascoltata in seduta pubblica a Bruxelles. Tale area quadri avrebbe consentito di attingere, da tale ruolo, il sostituto del dirigente nei casi limitati e temporanei di assenza e/o impedimento del dirigente stesso, essendo sempre possibile conferire incarichi 'vicari' ad altri dirigenti. Si è preferita, invece, la strada tortuosa e poco limpida di conferire incarichi di 'reggenza' a soggetti quasi sempre 'disponibili a tutto', senza titolo di studio

(laurea), il che ha prodotto contenzioso interno (fra gli esclusi dalle reggenze e i reggenti) ed esterno (cartelle esattoriali e provvedimenti inefficaci soprattutto per le mancanze di titoli di studio e professionalità).

Il Governo Monti poi ha posto in essere, fra l'altro, una norma abrogativa della vice dirigenza.

Di recente, accogliendo un ricorso di soggetti interessati, il Consiglio di Stato ha ritenuto di inviare alla Corte Costituzionale la norma abrogativa di cui innanzi, smentendo in sostanza l'operato del Governo Monti.

Dal momento che il Governo Renzi si accinge a varare una 'riforma' della P.A. sarebbe quanto meno il caso - conclude la nota - che il Governo stesso, intervenisse con urgenza per ripristinare una norma di trasparenza, organizzazione e buona amministrazione, qual è la vice dirigenza, restituendo dignità alla funzione direttiva". red/rf

152ª SEDUTA PUBBLICA	
RESOCONTO	
SOMMARIO E STENOGRAFICO	
MARTEDÌ 9 APRILE 2002	
(Antimeridiana)	
Presidenza del vice presidente DINI	
INDICE	
RESOCONTO SOMMARIO	(185) BASSANINI e AMATO. - Norme dirette a favorire lo scambio di esperienze amministrative e l'interazione fra pubblico e privato per i dirigenti delle pubbliche amministrazioni
RESOCONTO STENOGRAFICO	(273) EUFEMI ed altri. - Modifiche al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in materia di attribuzioni e competenze della qualifica unica di vice dirigente nelle Amministrazioni dello Stato
CONGEDI E MISSIONI Pag. 1	(728) CARUSO Luigi. - Istituzione di un'area separata per la vicedirigenza nella pubblica amministrazione
PARLAMENTO IN SEDUTA COMUNE	(1011) BASSANINI ed altri. - Norme in materia di riordino della dirigenza statale
Convocazione 1	(Votazione finale qualificata ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento) (Relazione orale):
PREANNUNZIO DI VOTAZIONI MEDIANTE PROCEDIMENTO ELETTRONICO 2	MALAN (FI), relatore Pag. 7, 9
PER COMUNICAZIONI URGENTI ALL'ASSEMBLEA SULLA DRAMMATICA SITUAZIONE IN MEDIO ORIENTE	BASSANINI (DS-U) 10, 16, 17 e passim
PRESIDENTE 2, 3, 4 e passim	VILLORE (DS-U) 12
MALABARBA (Misto-RC) 2, 6	PASTORE (FI) 13
DANIELI Franco (Mar-DL-U) 2	SAPORI, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri 14, 15
FALOMI (DS-U) 3	TURRONI (Verdi-U) 18
RIPAMONTI (Verdi-U) 3, 4	EUFEMI (UDC-CCD-CDU-DE) 20
TORANI (AN) 4	Verifiche del numero legale 16, 17
CONTISTABILE (FI) 4	
COMPAGNA (UDC-CCD-CDU-DE) 5	
DISEGNI DI LEGGE	
Discussione:	ALLEGATO B
(1052) Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e l'interazione tra pubblico e privato (Approvato dalla Camera dei deputati)	COMMISSIONI PERMANENTI
(179) EUFEMI - Istituzione di un'area separata per la vicedirigenza nella pubblica amministrazione	Variazioni nella composizione 29
	DISEGNI DI LEGGE
	Annunzio di presentazione 29
	Assegnazione 30

DIRSTAT-MAECI

Ministero degli Affari Esteri

Carissime, carissimi,

il 6 giugno si è tenuto un nuovo incontro con le Organizzazioni sindacali, alla presenza degli On. Ministri Tajani e Zangrillo. In ordine di intervento:

On. TAJANI:

L'incontro è iniziato con l'illustrazione, da parte del Min. Tajani degli interventi normativi di interesse del MAECI contenuti, da ultimo, nel DL 44/2023, citando il rafforzamento del nostro personale di ruolo, attraverso nuovi concorsi, ma anche dei carabinieri in servizio all'estero per aumentare la sicurezza delle sedi, nonché l'attenzione riservata alla formazione, anche attraverso la Scuola nazionale dell'amministrazione, e al personale a contratto. In relazione alle richieste formulate dai rappresentanti dei Dirigenti, Il Ministro Tajani ha poi specificamente comunicato l'apertura all'ampliamento dei CIA e dei posti consolari accessibili, al fine di consentire maggiore spazio alle nostre candidature all'estero, nell'ottica di rafforzare e valorizzare la categoria.

On. ZANGRILLO (Min. PCM - FP):

Il Ministro Zangrillo nel riprendere l'argomento del DL 44 ha ugualmente evidenziato l'importanza cruciale della formazione e del merito nella PA, comunicando la conclusione di un accordo con Sogei per l'istituzione di un portale appositamente dedicato alla formazione dei dipendenti pubblici (Syllabus), mentre per quanto riguarda le novità del DL 44 ha tra l'altro segnalato l'istituzione di 10 nuovi Uffici presso il MAECI, che tuttavia si è chiarito essere riservati alla carriera diplomatica.

Pres. NADDEO (Pres. ARAN):

All'incontro è intervenuto anche il Presidente dell'Aran Naddeo, il quale ha fatto riferimento all'iter in corso per la sottoscrizione del rinnovo del contratto collettivo dei dirigenti. L'incontro è proseguito con l'intervento delle varie Organizzazioni.

DIRSTAT:

Per quanto di nostro interesse abbiamo ovviamente accolto con soddisfazione la conferma che il decreto di limitazione dei posti consolari sarà oggetto di

intervento, ringraziando il Ministro Tajani della costante attenzione nei nostri confronti (confermata dal fatto che anche durante l'incontro il Ministro è tornato più volte a citare tale ampliamento).

Ci attendiamo ora sviluppi concreti da parte da parte dell'Amministrazione, che sappiamo aver avviato degli approfondimenti concreti.

Non abbiamo tuttavia limitato l'attenzione solo sulla questione del decreto in parola, ma abbiamo nel breve tempo a disposizione per esporre le nostre istanze, sottolineato l'opportunità che il MAECI ampli anche la dotazione organica dei dirigenti del MAECI.

Tale estensione sarebbe quanto mai necessaria, non solo nell'interesse dell'Amministrazione a dotarsi di personale con competenze professionali più adeguate ad affrontare questioni con risvolti di carattere principalmente amministrativo/contabile (pensiamo al PNRR, ma anche alla *spending review* che coinvolgerà le Amministrazioni in misura sempre più incisiva), ma anche, nell'ottica di una valorizzazione del merito, per aprire possibilità di carriera al personale delle Aree funzionali che altrimenti rimane privato di sbocchi professionali in questa Amministrazione.

Vi ringraziamo dell'attenzione e confidando nel vostro prezioso sostegno, continueremo a fornirvi aggiornamenti sulle varie questioni di interesse.

Un caro saluto.

I rappresentanti DIRSTAT-MAECI

GIUGNO 2023
RIFORMA AMMINISTRATIVA
Mensile della Dirstat - Informativo - Politico-Sindacale

Direttore Responsabile: ARCANGELO D'AMBROSIO
Vicedirettore: FRANCA CANALA
Direttore Amministrativo: SERGIO DI DONNA
Coordinamento di redazione: Pietro Paolo Boiano - Cataldo Bongermينو - Francesco Bozzanca - Gianluigi Nenna - Angelo Paone - Carla Pirone.
Editore, Direzione, Redazione:
 DIRSTAT presso Confedir – Via Ezio, 24 - 00192 Roma
 sito: www.dirstat.it e-mail: dirstat@dirstat.it

Registrazione Tribunale di Roma n. 804 - 4 aprile 1949
Grafica: Franca Canala – Dirstat

Salvo accordi scritti presi con la Segreteria della Federazione la collaborazione a "Riforma Amministrativa" è a titolo gratuito. Le foto, le vignette e alcuni articoli sono stati in parte presi da internet e quindi vanno valutati di pubblico dominio.
 Il Segretario Generale Dirstat - Dott. Arcangelo D'Ambrosio

Questo numero è stato chiuso a GIUGNO 2023